



TRE PESI E TRE MISURE

(e Bipop-Carire sempre RUOTA DI SCORTA!!!)

Come ricorderete abbiamo chiesto alla Banca di procedere all'assunzione di almeno 100 dipendenti dando priorità alle assistenti del progetto Delta2 ed alle richieste di rientro avanzate dai colleghi delle altre società del Gruppo (Capitalia Informatica, ecc).

Purtroppo in occasione dell'incontro di giovedì 13 la Direzione di Bipop-Carire ci ha chiaramente detto **di NON procedere ad assunzioni**, nonostante l'ondata di dimissioni e le prossime uscite del fondo esuberi, rimandando la questione alle decisioni che si sarebbero prese nella capogruppo.

Il messaggio aziendale era stato molto chiaro: **SI DEVE TIRARE LA CINGHIA DA QUI A DATA DA DESTINARSI.**

E' dunque questa la strategia della nuova dirigenza?

Ci stanno ripetendo che: ***“chi non sa cogliere l'occasione di lavorare per il Gruppo NUMERO UNO può anche andarsene!”***

Le sole promesse non aiutano i colleghi di Bipop-Carire e le minacce servono solo a indisporre i lavoratori già tartassati!

Abbiamo chiesto segnali concreti d'attenzione e cosa ci hanno dato?

Per prima cosa hanno bloccato le assunzioni, anche su piazze come Brescia e Reggio Emilia decimate dalle dimissioni e dalla concorrenza, poi, nonostante avessimo le filiali in piena emergenza, hanno spinto al massimo sulle campagne di vendita. Successivamente ci hanno presentato il nuovo Sistema Incentivante che esclude del tutto i colleghi di Sede (nonostante già si fosse pattuito di premiare anche questi lavoratori), quindi hanno passivamente assistito alla fuga di decine e decine di colleghi (fra cui capi area, direttori, gestori e cassieri) verso altri istituti, senza muovere un dito per trattenerli.

Non sono state nemmeno introdotte in Bipop-Carire le migliori condizioni di mutuo e di prestito agevolato di cui godono i colleghi UniCredit. Poco viene fatto per agevolare l'avvicinamento dei colleghi alla residenza, ora che la maggiore presenza territoriale e le uscite per il fondo esuberi lo consentirebbero. Si prospetta nuovamente l'ingresso di personale esterno portafogliato, una volta sbloccate le assunzioni, per coprire i vuoti lasciati dai dimessi, a discapito totale della crescita professionale degli attuali dipendenti (in barba alle tanto decantate grandi opportunità!).

Per ultima chicca, quest'anno niente strenna. Fa niente. Però in UniCredit i colleghi prendono il cosiddetto “Buono Albero di Natale” di 100,00 € a figlio che viene ripetuto con altra denominazione anche nel mese di agosto.

MA IL BELLO STA PER ARRIVARE!:

Banca Roma e Banco di Sicilia hanno dato segnali completamente diversi: in queste due Banche **sono state assicurate le assunzioni in tempi e forme diverse di circa 180 assistenti Delta 2.**

Allora, noi, figli di un Dio minore ci chiediamo:

I divieti all'assunzione valgono solo per noi che di esuberanti ne abbiamo pochi?

Quale è la verità sul Delta 2? Dicono che in Bipop Carire cesserà il 31.12.2007 mentre in BdR e BdS va avanti anche dopo. Ma non doveva sparire del tutto?

Prima ci dicono che le assistenti saranno chiamate per un colloquio in Bipop-Carire, poi che andranno in udienza direttamente in UniCredit, e infine che saranno messe in un listone unico nazionale da cui attingeranno tutte le banche. **Risultato finale: che Banca Roma assume le sue concierge e Banco di Sicilia le sue.**

Esiste forse un piano industriale "ombra" che prevede la chiusura o l'accorpamento di filiali Bipop Carire?

E tenuto conto che le nostre domande all'Azienda sono sempre precise mentre le risposte non lo sono mai (quando ci sono!), questo "piano ombra" è così oscuro anche a Bipop Carire tenuto conto delle scarse e scarse informazioni che "i nostri" ricevono da Unicredit?

Infatti, è quanto meno singolare che le decisioni di BdR e BdS sulle assunzioni siano state comunicate il giorno 11 u.s. e che Bipop Carire lo abbia saputo solo in questa settimana.

Ci sentiamo ingiustamente discriminati su questa questione delle assistenti del Delta2. La nostra Direzione non prova lo stesso senso di sconforto ed abbandono?

Avevamo anche dichiarato all'Azienda la nostra indisponibilità alla condivisione (ed alla firma, indispensabile per il finanziamento) del progetto formativo "FOR.TE." **se non in cambio di un impegno sulle assunzioni.**

Il progetto non ci è stato più sottoposto e la Banca ha rinunciato al finanziamento. Splendido!

Perché poi ci viene chiesto di contribuire alla creazione di un clima collaborativo nel quale procedere ad un'integrazione serena **se in cambio c'è l'assoluta mancanza di trasparenza?**

QUESTO NON E' PIU' TOLLERABILE.

NON POSSIAMO ACCETTARE L'ASSENZA DI UN SERIO CONFRONTO A LIVELLO DI AZIENDA QUANDO DA ALTRE PARTI SI AGISCE DIVERSAMENTE

Avevamo chiaramente avvisato l'Azienda che senza una reale attenzione per le necessità del personale, le OO.SS. si ritenevano libere di utilizzare tutti i mezzi a loro disposizione per denunciare i problemi che ci affliggono.

Lo abbiamo detto alla nostra Direzione ora lo scriviamo perché lo legga anche Unicredit.

Attendiamo spiegazioni e un'inversione di tendenza. In caso contrario inizieremo a confrontarci con i colleghi per decidere il percorso da seguire. Nel frattempo cominceremo a dare pubblico risalto al nostro malessere.

Brescia/Reggio 20.12.2007

LE SEGRETERIE DI COORDINAMENTO
di BIPOP CARIRE SpA